

PGBO/2008/0005963 del 18/04/2008  
Fasc.2008/XXXI.1/169

Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi  
Viale Risorgimento 1  
40065 Pianoro (BO)  
fax 051-774690

**Oggetto:** Prime considerazioni e richiesta integrazioni relative al PSC dell'associazione comunale dei Comuni di Loiano, Monzuno, Pianoro.

La documentazione presentata dall'associazione è estremamente ricca ed estesa e, da una prima lettura, si può sicuramente esprimere apprezzamento per un quadro conoscitivo che include per la tematica energia un'analisi dettagliata della situazione attuale e costruisce diversi scenari di sviluppo; per quanto riguarda gli obiettivi che il documento preliminare fa propri, si ritiene che tutti gli argomenti fondamentali per la valutazione di sostenibilità di un piano siano stati toccati ed in particolare si segnalano gli obiettivi specifici relativi al mantenimento dell'invarianza idraulica e dell'impermeabilizzazione, particolarmente importanti nei territori montani.

Anche la metodologia di Valsat è valutabile positivamente, infatti oltre a declinare obiettivi di sostenibilità specifici, puntuali e completi per ogni argomento, esplicita le politiche/azioni per raggiungerli, inoltre inserisce nella valutazione di compatibilità del piano oltrechè i nuovi ambiti di sviluppo anche i comparti dei PRG vigenti non ancora dotati di piano particolareggiato approvato.

Ciò premesso si ritiene di poter esprimere alcune prime considerazioni che si spera siano costruttive e che possano servire all'ufficio di piano dell'associazione intercomunale per l'integrazione dei documenti e delle politiche di piano.

Le osservazioni di seguito riportate seguono l'ordine degli argomenti contenuti nel quadro conoscitivo:

**1. Impianti per la telefonia mobile e radio TV:**

Gli impianti per la telefonia mobile sono correttamente riportati sulla cartografia di piano.

Per quanto concerne gli impianti radio-TV la situazione presentata dal QC e le prescrizioni derivanti al DP dalla pianificazione sovraordinata PLERT (piano delle localizzazioni delle emittenti radio televisive provinciale) sono correttamente riportate, in particolare si ricorda la criticità da risolvere attraverso il PSC per quei siti i cui monitoraggi Arpa hanno rilevato criticità in termini di livelli di esposizione ai campi elettromagnetici superiori ai limiti di legge per la protezione della salute umana.

## **2. Linee elettriche buffer rispetto:**

Le linee sono mappate correttamente compresa la variante relativa al riclassamento e alla modifica di tracciato della linea di Terna da 220 kV a 380 kV in loc Quinzano.

Per le criticità esistenti riportano come obiettivo assunto dal DP quanto riportato dalla normativa di settore.

## **3. Mobilità**

Le politiche per la risoluzione dei problemi relativi alla mobilità e trasporti di merci e persone sono condivisibili e coerenti con gli obiettivi di sostenibilità generali e del PTCP.

Il traffico inoltre, secondo quanto riportato nei documenti di piano, è fonte del 50% delle emissioni per cui è fondamentale agire su di esso per risolvere anche i problemi di qualità dell'aria e dell'inquinamento acustico.

## **4. Acque sotterranee: qualità, vulnerabilità degli acquiferi, sorgenti idropotabili**

Per quanto riguarda le sorgenti captate ad uso acquedottistico e quelle alimentanti fontane sono state mappate nella TAV.QC6\_T2 e per esse sono state individuate le zone di tutela e di rispetto con il criterio geometrico come previsto dal PTCP.

I comuni hanno inoltre delimitato le "aree di possibile alimentazione delle sorgenti" con un metodo altimetrico/morfologico che delimita aree probabilmente influenti sulla qualità delle acque delle sorgenti. Il metodo utilizzato è precauzionale, quindi studi successivi potrebbero ridurre le aree individuate, tuttavia si apprezza il fatto che il lavoro fatto consente al piano di prevedere sin da ora all'interno di queste aree misure di salvaguardia.

I documenti di piano contengono inoltre una mappatura della vulnerabilità delle acque sotterranee del territorio costruita applicando la metodologia solitamente utilizzata nei territori di pianura, ci si riserva di verificarne la plausibilità.

## **5. Acque superficiali:**

L'analisi della qualità delle acque superficiali è correttamente riportata nel QC e le situazioni di criticità ispirano gli obiettivi del PSC che prevedono la salvaguardia e la valorizzazione di tutto il reticolo idrografico fino al 4° grado ed oltre, per l'importanza ecologica paesaggistica ed idraulica. Sono inoltre proposte misure di mitigazione degli impatti sui corsi d'acqua dei futuri interventi antropici oltreché azioni volte alla riduzione degli scarichi non depurati.

## **6. Reti di collettamento acque reflue e impianti di depurazione:**

Si ritiene opportuno evidenziare che il DP del PSC deve esplicitare che l'attuazione di tutti i nuovi ambiti di insediamento sia subordinata al precedente o contestuale adeguamento del sistema di smaltimento e depurazione dei reflui. Tale adeguamento dovrà essere valutato, sulla base di uno specifico approfondimento, posto a carico dei soggetti attuatori, teso a verificare le criticità e gli effetti delle nuove previsioni sul sistema complessivo, in modo da non determinare un aggravamento della situazione esistente.

## **7. Aree spandimento liquami zootecnici:**

Sono mappati i terreni sui quali avviene lo spandimento dei liquami zootecnici, si è osservata la presenza di alcuni di essi all'interno delle aree perimetrare come aree di possibile alimentazione di sorgenti.

I PSC dovranno contenere indicazioni affinché vengano individuate con studi geologici le aree che effettivamente contribuiscono all'alimentazione delle sorgenti e all'interno di esse si dovranno normare gli usi del suolo consentiti.

## **8. Rumore:**

Il quadro conoscitivo individua le criticità esistenti e inserisce una stima del numero degli abitanti sottoposti a livelli di inquinamento acustico oltre i limiti. Tra gli obiettivi del PSC esiste la volontà di risoluzione delle criticità esistenti che si dovrà però tradurre in uno specifico piano di risanamento acustico per tutte le aree critiche elencate nel QC.

Si richiede ulteriore approfondimento e valutazione delle criticità la cui fonte sono agli insediamenti produttivi esistenti.

Ci si riserva di produrre nel parere finale un commento a proposito delle eventuali problematiche di tipo acustico per ciascuno dei nuovi ambiti insediativi proposti.

## **9. Qualità aria:**

La tematica viene affrontata in parallelo alla tematica del rumore.

Le azioni su mobilità e politiche energetiche con conseguente riduzione delle emissioni proposte dal DP hanno influenza positiva sul miglioramento della qualità dell'aria.

Ci si riserva di produrre nel parere finale un commento a proposito delle eventuali problematiche di tipo acustico per ciascuno dei nuovi ambiti insediativi proposti.

## **10. Valutazioni d'incidenza:**

A proposito delle emergenze/criticità relative agli ecosistemi nelle schede d'ambito dei nuovi insediamenti si dice che per gli ambiti di sviluppo ricadenti in aree di alto pregio naturalistico-ambientale (parchi, aree SIC e ZPS) occorrerà effettuare approfondite valutazioni d'incidenza e analisi di fattibilità preventivamente alla loro realizzazione. La valutazione d'incidenza dovrà essere necessariamente contenuta nei PSC comunali ed inviata agli enti competenti per la valutazione.

## **11. Politiche energetiche:**

Si apprezza il fatto che siano state inserite nel DP politiche energetiche volte al risparmio, all'innovazione, alla produzione di energia alternativa recepite dai piani energetici provinciale e regionale.

Il tema dei rifiuti viene affrontato all'interno del capitolo energia con l'intento di valutare il contributo dello smaltimento dei rifiuti alle emissioni di gas serra.

Le considerazioni fatte sui rifiuti sono ovviamente condivisibili in quanto rientranti nell'insieme di obiettivi che i comuni si pongono per incidere sulle criticità del settore energetico.

Tuttavia nell'analisi proposta dove si descrive la situazione di produzione e gestione dei rifiuti nei tre comuni dal 2000 al 2006 emergono criticità che nel DP non vengono riprese.

Tra le indicazioni al PSC/RUE derivanti dalle criticità del quadro conoscitivo e tra gli obiettivi del DP dovrebbero invece essere inserite anche azioni per il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla normativa e le relative politiche di gestione.

## Valsat

### 12. Ambiti di potenziale nuovo insediamento:

In generale si condivide e si valuta positivamente la metodologia di analisi dei singoli ambiti, per i quali vengono evidenziate all'interno delle schede d'ambito la coerenza urbanistica e le interferenze rispetto ai sistemi insediativi e ambientali.

Si richiede però per maggiore chiarezza ed esplicitazione degli obiettivi del PSC che per ogni ambito venga riportata un'indicazione relativa alla destinazione d'uso, criticità ed eventuali condizioni vincolanti alla realizzazione.

La scelta di sottoporre a valutazione di compatibilità e sostenibilità le aree di previsione dei PRG vigenti con Piano particolareggiato non approvato è senz'altro apprezzabile. Si è potuto osservare però che alcuni ambiti risultati non compatibili in questa prima valutazione sono stati poi reinseriti nel nuovo PSC come ambiti di potenziale nuovo insediamento. Questi stessi ambiti rivalutati, attraverso la matrice di compatibilità, sono risultati compatibili con condizioni alla realizzazione.

Occorre a nostro avviso distinguere gli ambiti per i quali le condizioni alla realizzazione sono dovute all'esistenza di elementi ostativi delocalizzabili da quelli che pur non avendo condizioni ambientali e sanitarie sanabili verranno realizzati per equità di trattamento rispetto alle aree confinanti.

### Pianoro:

#### Areale P.P.R.1 area in fascia di tutela fluviale ed ad elevata vulnerabilità degli acquiferi.

Secondo quanto disposto dal PTCP (art 4.3) gli usi ammissibili sono molto specifici e non includono usi di tipo produttivo di nuovo insediamento.

### Monzuno:

#### Areale M.RS.6 Riveggio ambito per nuova espansione residenziale e o servizi.

Ogni intervento proposto per questo ambito oltre ad essere condizionato dalla fascia di rispetto di un elettrodotto e dalla verifica della stabilità dei versanti, presenta criticità acustiche e di inquinamento atmosferico difficilmente superabili per insediamenti di tipo residenziale infatti i buffer di rispetto da AA (150m) e da SP (50m) occupano per intero l'areale.

#### Areali M.RS.T.1 e M.RS.R.1

Questi ambiti vengono proposti per interventi di trasformazione e riqualificazione per usi di tipo residenziale e/o di servizi, a nostro avviso l'utilizzo più idoneo è quello dei servizi, in altro modo si rischia di creare criticità acustiche e di inquinamento dell'aria causate dalla vicinanza con le strade provinciali.

### Loiano:

Areale L.RS.T.1 le considerazioni sono analoghe agli areali soprariportati M.RS.T.1 e M.RS.R.1.

Il Responsabile  
del Distretto di Montagna

(Dr. I. Drulias)

